

# Carta delle collezioni 2008 della Biblioteca regionale di Aosta

## CARTA DELLE COLLEZIONI DELLA BIBLIOTECA REGIONALE DI AOSTA

### SOMMARIO

1. Presentazione .....	4
2. Finalità e missione della Biblioteca regionale .....	5
3. Profilo della comunità di riferimento della Biblioteca regionale.....	6
4. Strategie di servizio.....	8
5. Connotati generali delle collezioni, gestione e sviluppo.....	10
5.1 Caratteristiche .....	10
5.2 Articolazione delle collezioni .....	10
5.3 Principi .....	10
5.4 Criteri di selezione .....	11
5.5 Desiderata.....	11
5.6 Doni.....	12
5.7 Scambi.....	12
5.8 Livelli di copertura.....	12
5.9 Fonti .....	13
5.10 Tipologie dei fornitori .....	14
6. Conservazione.....	15
7. Revisione.....	16
7.1 Obiettivi .....	16
7.2 Modalità di intervento .....	16
7.3 Prassi operativa .....	17
7.4 Griglia di valutazione tecnica .....	17
8. Collezioni della Sezione adulti .....	19
8.1 Prestito adulti .....	19
8.2 Consultazione.....	21
8.2.1 Raccolta libraria .....	21
8.2.2 Raccolta multimediale.....	22
8.3 Periodici .....	23
8.4 Fonoteca .....	24
8.4.1 Musica classica .....	24
8.4.2 Altri generi musicali.....	25
8.5 Videoteca .....	26
8.5.1 Cinema .....	26
8.5.2 Documentari, teatro, concerti.....	27
8.5.3 Video ragazzi .....	28
9. Collezioni della Sezione ragazzi .....	29
9.1 Raccolta libraria .....	29
9.1.1 Narrativa.....	30
9.1.2 Saggistica .....	30
9.1.3 Consultazione.....	30
9.1.4 Fondo valdostano .....	30
9.2 Raccolta di musica .....	31
9.3 Raccolta di periodici .....	31
9.4 Raccolta di CD-ROM.....	31
9.5 Raccolta di giochi.....	31
9.6 Risorse in linea.....	32
10. Collezioni del Fondo valdostano.....	33
10.1 Funzioni del Fondo valdostano e peculiarità della sua raccolta.....	33

10.2 Tipologia dei documenti .....	33
10.2.1 Libri.....	33
10.2.2 Tesi di laurea.....	34
10.2.3 Libri antichi e preziosi .....	34
10.2.4 Giornali e Riviste .....	34
10.2.5 VHS, DVD, CD musicali e audiocassette.....	34
10.2.6 Manoscritti e documenti diversi.....	35
10.2.7 Incisioni e cartografia storica.....	35
10.2.8 Materiale minore .....	35
10.2.9 Letteratura grigia.....	35
11. Cooperazione .....	36
12. Responsabilità e modalità operative .....	37
13. Documenti collaterali.....	38
13.1 Piani di sviluppo delle collezioni.....	38
13.2 Protocolli di selezione.....	38
14. Revisione della carta .....	38
Nota bibliografica .....	39
Appendici.....	40
Appendice 1: Tabella delle sigle utilizzate per le collezioni della Biblioteca regionale .....	40
Appendice 2: Tabella delle sigle delle biblioteche del SBV.....	41
Appendice 3: Tabella degli standard di riferimento.....	42

## 1. Presentazione

La **Carta delle collezioni** della **Biblioteca regionale di Aosta** è il documento che consente alla Biblioteca di formare, gestire e sviluppare le proprie raccolte documentarie.

La **Carta delle collezioni**:

- tiene conto della **missione** e delle **finalità** della Biblioteca regionale;
- definisce la **comunità di riferimento** della Biblioteca, individuando così la sua **utenza reale** e quella **potenziale**;
- considera le **risorse** a disposizione;
- fissa i **criteri di scelta** dei documenti;
- segnala gli **strumenti** e le **procedure** utilizzati per effettuare la scelta;
- indica i principi generali che guidano la Biblioteca nella **gestione, conservazione e revisione delle collezioni**, consentendo di tenerle aggiornate, efficienti ed efficaci.

La **Carta delle collezioni** è quindi uno strumento di lavoro del personale della Biblioteca e ha un importante ruolo di democrazia e di trasparenza culturale, rivolgendosi anche:

- agli **utenti** della Biblioteca e alla comunità valdostana, in quanto detentori di legittimi diritti di informazione sui principi di gestione delle collezioni;
- agli **amministratori regionali** in quanto titolari di un diritto/dovere di controllo sulle attività della Biblioteca;
- alle altre **biblioteche del Sistema Bibliotecario Valdostano**, cointeressate a iniziative partecipate di gestione e sviluppo delle raccolte documentarie e alla circolazione dei documenti in tutta la Valle d'Aosta.

## **2. Finalità e missione della Biblioteca regionale**

Si sintetizzano qui le finalità e la missione della Biblioteca regionale, così come definite dalla legge regionale 17 giugno 1992, n. 28 su *Istituzione del Sistema bibliotecario regionale e nuove norme in materia di biblioteche regionali, comunali o di interesse locale*, per rimarcare alcuni aspetti che influiscono direttamente sulla presente **Carta delle collezioni**, sugli elementi che la compongono (acquisizioni, gestione e revisione delle collezioni), ma anche sulle risorse a disposizione: umane, economiche e di spazio.

La Biblioteca regionale è una biblioteca pubblica, secondo i principi universalmente noti che generano e regolano questo tipo di biblioteche, che garantiscono la diffusione della conoscenza, l'accesso all'informazione, la crescita e lo sviluppo culturale e professionale dei cittadini.

Questi principi universali sono contenuti:

- nell'articolo XIX della *Dichiarazione dei diritti umani*;
- nella *Dichiarazione dell'IFLA sulle biblioteche e sulla libertà intellettuale*;
- nel *Manifesto IFLA/UNESCO sulle biblioteche pubbliche*.

In base a tali principi la Biblioteca gestisce le proprie collezioni.

La Biblioteca regionale, nella sezione di Fondo valdostano conserva tutti i documenti che riguardano la Valle d'Aosta, acquisendoli, trattandoli, valorizzandoli e mettendoli a disposizione degli utenti. Le collezioni del Fondo valdostano tendono all'esaustività e quindi impegnano risorse sicure, costanti e rilevanti.

In considerazione della situazione di pieno bilinguismo della Regione, sancito dall'art.38 dello *Statuto Speciale per la Valle d'Aosta* (Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n.4), la Biblioteca regionale, per ogni sua collezione, acquisisce, gestisce, mette a disposizione dell'utenza e conserva documenti in lingua italiana e in lingua francese.

La Biblioteca regionale inoltre, in quanto sua biblioteca più importante e come stabilito dall'art.6 comma 1 della citata Legge regionale 28/1992, è centro funzionale del Sistema Bibliotecario Valdostano (SBV), e come tale è, con le sue collezioni e i suoi magazzini, punto di riferimento bibliografico imprescindibile per tutta la popolazione e tutte le biblioteche della Valle d'Aosta.

Tutte le tipologie di collezioni della Biblioteca con le relative procedure di acquisizione, gestione e revisione, sono analizzate nella presente **Carta delle collezioni**.

### **3. Profilo della comunità di riferimento della Biblioteca regionale**

In quanto istituzione gestita dall'Amministrazione regionale e in quanto centro funzionale del Sistema Bibliotecario Valdostano, l'area cui fa riferimento la Biblioteca regionale è l'intera Regione autonoma Valle d'Aosta, con una particolare attenzione, dovuta alla sua collocazione, per la città di Aosta. Entro questi due estremi geografici si svolgono l'azione della Biblioteca, la sua influenza e il suo impatto effettivi sulla comunità valdostana. Tutti aspetti questi che saranno presi in considerazione per lo studio e lo sviluppo di qualsivoglia strategia e iniziativa legate allo sviluppo e alla gestione delle sue collezioni documentarie, e rivolte alla sua utenza reale e potenziale.

La Valle d'Aosta è una regione alpina, situata al crocevia di importanti vie di comunicazione internazionale quali i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, e il colle del Piccolo San Bernardo, che la collegano alla Francia e alla Svizzera. La regione è attraversata dall'autostrada A5 Torino-Aosta-Courmayeur, dalle strade statali n.26 e 27, e dalla linea ferroviaria Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier; l'aeroporto Corrado Gex permette collegamenti aerei regolari con Roma Fiumicino.

Costituita in regione autonoma nel 1945 (autonomia regolata dallo *Statuto speciale* promulgato nel 1948), la Valle d'Aosta si contraddistingue culturalmente per il suo bilinguismo. Il francese, lingua parificata all'italiano, e il francoprovenzale hanno da sempre caratterizzato l'identità valdostana. È presente inoltre una piccola minoranza di lingua tedesca, la comunità Walser, stanziata nella Valle di Gressoney. Aosta, il capoluogo regionale, è una città monumentale e artistica ricca di tradizioni storiche e culturali che risalgono all'epoca romana e medievale, con alcune testimonianze dell'età neolitica.

I 74 comuni di cui è composta la regione sono disposti per la metà lungo la valle centrale e per l'altra metà nelle 11 vallate laterali. Di questi, 33 si trovano a un'altitudine superiore ai 1000 metri sul livello del mare, 32 tra i 500 e i 1000 metri e solo 9 sotto i 500 metri.

La comunità valdostana, al 31 dicembre 2006, è costituita da una popolazione di 124.812 abitanti, 61.433 maschi e 63.379 femmine. Aosta, con una popolazione di 34.672 abitanti, 16.376 maschi e 18.296 femmine, è il comune più popolato (da solo conta il 28,73% della popolazione dell'intera regione) oltre che l'unica città. Degli altri comuni, solo 29 hanno una popolazione compresa tra i 1000 e i 5000 abitanti: i restanti comuni hanno una popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

Per quanto riguarda la composizione anagrafica della popolazione, nel solo comune di Aosta, la fascia d'età tra i 25 e i 64 anni copre il 55,19% ed è interessante sottolineare l'incidenza in percentuale degli anziani oltre i 65 anni che raggiunge il 23,8%.

La popolazione scolastica in Valle d'Aosta può contare, nell'anno scolastico 2006-2007, 17.009 iscritti alle scuole di ogni ordine e grado e nella sola Aosta 6821 iscritti.

A livello universitario, gli iscritti valdostani, nell'anno accademico 2004-2005, costituivano il 36,2% dei giovani di età compresa tra i 19 e i 25 anni e i laureati, il 22,2% delle persone di 25 anni. Sempre nell'ambito dell'istruzione universitaria, la regione si è notevolmente arricchita, con l'istituzione, nel 2000, dell'Università della Valle d'Aosta alla quale risultano iscritti, nell'anno accademico 2006-2007, 1149 studenti, di cui 975 residenti in Valle d'Aosta, 165 residenti in altre regioni italiane e 9 residenti all'estero.

Il terziario costituisce il settore con il maggior numero di occupati in Valle d'Aosta, e il pubblico impiego, per esempio, interessa quasi 9000 persone.

Il settore turistico, con circa 780.000 arrivi e 3.300.000 presenze all'anno pur se lievemente in calo negli ultimi anni, rappresenta una delle principali risorse economiche della regione, ed è movimentato soprattutto da tre poli d'interesse: gli sport invernali, l'escursionismo e in generale il turismo naturalistico, il turismo culturale e quello enogastronomico.

L'agricoltura costituisce il settore economico che impiega il minor numero di lavoratori, data anche la conformazione montuosa del territorio. La superficie agraria è utilizzata soprattutto per le colture foraggere, le patate, la vite e gli alberi da frutto, soprattutto meli.

Diffuso è l'allevamento dei bovini. Il latte prodotto durante la monticazione estiva negli alti pascoli presenti in tutta la regione, è la base fondamentale per la produzione della fontina, formaggio DOP esclusivamente prodotto in Valle d'Aosta, e di altri formaggi tipici; prodotti che, insieme ai salumi e alla produzione enologica, costituiscono la base dell'interesse che la Valle d'Aosta ha suscitato, da un punto di vista enogastronomico, anche fuori dai confini regionali.

La presenza di stranieri immigrati nel territorio valdostano ha assunto, nel corso degli ultimi anni, sempre maggiore rilevanza offrendo, anche a livello economico, un valido contributo. Gli stranieri residenti in Valle d'Aosta risultano essere 5434 al 30 settembre 2006 (ma si calcola che ve ne siano altri 2000 senza permesso di soggiorno), di cui 1661 ad Aosta. La comunità maggiormente rappresentata è quella marocchina con 1686 residenti seguita dall'albanese con 652, dalla rumena con 620, dalla tunisina con 421, dalla dominicana con 133, dalla brasiliana con 116 e dalla cinese con 101 residenti. Gli immigrati sono impiegati principalmente nel settore edile, nei servizi alle persone e nell'allevamento dei bovini.

In Valle d'Aosta operano attualmente circa 340 associazioni culturali in senso lato, 119 associazioni di volontariato, 8 editori, 11 emittenti radiotelevisive e vengono pubblicati 186 periodici di varia natura.

Secondo le indagini dell'ISTAT, in Valle d'Aosta la lettura raggiunge il 69,5% della popolazione di 6 anni e più (3° posto in Italia) e la frequentazione delle biblioteche raggiunge il 27% della popolazione (2° posto in Italia dopo il Trentino Alto-Adige). Le biblioteche valdostane inoltre, insieme a quelle trentine, vantano la maggiore quota di utenti assidui (oltre il 50%).

Da segnalare che, sempre secondo l'ISTAT, il numero di biblioteche in Valle d'Aosta, 4,6 ogni 10.000 abitanti, pone la Regione, come noto composta da una sola provincia, al quinto posto assoluto tra le province italiane.

Le biblioteche pubbliche valdostane sono raggruppate nel già citato Sistema Bibliotecario Valdostano, istituito con legge regionale nel 1992, ma attivo già dal 1976. Oltre alla Biblioteca regionale di Aosta, ne fanno parte altre quattro biblioteche regionali comprensoriali con sede a Châtillon, Donnas, Morgex e Verrès e due biblioteche specializzate: la Biblioteca biomedica e per degenti dell'Ospedale regionale di Aosta, e la Biblioteca Intercomunale di Gressoney-Saint-Jean, specializzata nella storia, nelle tradizioni e nelle lingue della minoranza linguistica Walser presente nell'alta Valle di Gressoney. Le restanti biblioteche sono comunali, due delle quali con sede ad Aosta, nei quartieri di Viale Europa e Dora; il comune di Aosta gestisce anche un bibliobus operante nelle frazioni situate sulla collina di Aosta. Le altre biblioteche sono uniformemente suddivise nella vallata centrale e nelle vallate laterali.

Il Sistema Bibliotecario Valdostano ha un patrimonio (al dicembre 2007) complessivo di circa 670.000 documenti, ed effettua circa 400.000 prestiti annui.

#### **4. Strategie di servizio**

La **Carta delle collezioni** individua le priorità per un utilizzo ottimale delle risorse disponibili, in relazione ai bisogni manifesti e latenti degli utenti e alle finalità della Biblioteca.

In particolare, la Carta indica le sezioni su cui la Biblioteca investe e secondo quali criteri, e il taglio che s'intende dare alle raccolte nelle diverse sezioni: di base, divulgativo, specialistico.

Le strategie si attuano sia in base alla missione e le finalità della Biblioteca, sia in base alla misurazione dei servizi offerti dalla Biblioteca e alle risposte della sua utenza. Queste misurazioni sono poi messe a confronto con gli standard biblioteconomici internazionali e nazionali, in modo da inserire le strategie di servizio della Biblioteca regionale in un quadro statistico di riferimento più ampio del semplice ambito territoriale regionale su cui agisce la Biblioteca stessa.

Tutte le misurazioni si basano su indici che permettono di valutare le collezioni della Biblioteca e l'uso che ne viene fatto. Come già detto a proposito della comunità di riferimento, e ove possibile, per ogni indice sono presi in considerazione due valori: quello riferito alla città di Aosta e quello riferito all'intera regione. L'analisi dei valori intermedi servirà, nel corso degli anni, a valutare gli effetti dell'azione della Biblioteca regionale sui comuni che gravitano intorno alla città di Aosta.

Gli indici principali sono i seguenti:

- **Indice di apertura:** rileva in modo ponderato quante ore in una settimana le varie sezioni della Biblioteca sono aperte nelle fasce orarie più accessibili al pubblico; serve a verificare quindi l'accessibilità effettiva della Biblioteca e delle sue collezioni. Il calcolo prevede di sommare un terzo delle ore di apertura mattutina (nella fascia 8-14, escludendo il sabato) alle restanti ore di apertura settimanali (pomeridiane, serali e del sabato).
- **Indice della dotazione documentaria (dotazione documentaria / popolazione):** mette in relazione la dotazione documentaria posseduta dalla Biblioteca con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza della collezione moderna della Biblioteca in rapporto all'utenza potenziale.
- **Indice di incremento della dotazione documentaria (acquisti / popolazione\*1000):** calcola gli acquisti della Biblioteca ogni 1000 abitanti; serve a verificare l'impegno profuso dalla Biblioteca per aumentare l'offerta documentaria e per mantenerla aggiornata.
- **Indice della dotazione documentaria per ragazzi (dotaz.docum. per ragazzi / popolazione fino a 14 anni):** come l'indice della dotazione documentaria, ma riferito solo alla Sezione ragazzi, alle sue collezioni e alla sua utenza.
- **Indice di attualità delle collezioni a scaffale aperto (documenti pubblicati negli ultimi 5 anni / totale documenti a scaffale aperto per il prestito):** espresso in percentuale e calcolato sia sul totale dei documenti prestabili, sia sui documenti prestabili delle singole sezioni (Prestito adulti, Sezione ragazzi, Fonoteca, Videoteca).
- **Indice della dotazione di periodici (periodici correnti / popolazione\*1000):** mette in relazione il numero dei periodici correnti con la popolazione; serve a verificare l'adeguatezza del patrimonio di periodici "vivi" messo a disposizione dalla Biblioteca rispetto all'utenza potenziale.
- **Indice di impatto (utenti attivi / popolazione):** definisce la percentuale degli iscritti al prestito (ovvero gli utenti attivi, coloro che nel corso dell'anno hanno effettuato un'operazione legata al prestito), sul totale della popolazione; serve a verificare l'impatto della Biblioteca sui suoi utenti potenziali, cioè il suo radicamento nel territorio di riferimento.
- **Indice di prestito (prestiti / abitanti totali):** rileva il numero dei prestiti annuali rispetto alla popolazione; serve a valutare l'efficacia della Biblioteca e la sua capacità di promuovere l'uso delle raccolte.
- **Indice di circolazione (prestiti / dotazione documentaria):** mette in relazione il numero totale dei prestiti con la dotazione documentaria della Biblioteca; serve a verificare il tasso d'uso, la qualità, la vitalità e l'attualità delle collezioni. Più che l'indice di circolazione delle

raccolte nel loro insieme (pure molto importante) saranno valutati molto attentamente gli indici di circolazione delle singole sezioni della Biblioteca e delle singole parti delle varie sezioni.

- **Indice di fidelizzazione (prestiti / utenti attivi):** mette in relazione il numero dei prestiti con il numero degli iscritti al prestito della Biblioteca e verifica le frequenze di lettura e quindi il grado di fedeltà degli utenti alla Biblioteca.
- **Indice di spesa per acquisto documenti (spesa per documenti / popolazione):** riferito alle spese per l'acquisto di documenti per il rinnovo delle collezioni della Biblioteca.

Oltre che sulle serie storiche dei singoli indici, le strategie di servizio della Biblioteca regionale, in rapporto alle sue collezioni documentarie, si baseranno anche sul confronto dei valori di alcuni di questi indici con gli standard nazionali e internazionali.

In particolare, come riassunto nel compendio statistico in appendice, si farà riferimento agli standard internazionali per le biblioteche pubbliche stabiliti dall'IFLA e a quelli nazionali derivanti da recenti indagini e misurazioni sulle biblioteche pubbliche italiane.

Questa differenziazione di riferimenti permetterà di valutare, da una parte come la Biblioteca regionale di Aosta si inserisce nel panorama nazionale, dall'altra di considerare le differenze rispetto all'eccellenza stabilita dalla tradizione biblioteconomica internazionale.

Nelle strategie di servizio messe in atto per monitorare l'uso che viene fatto delle collezioni, potrà essere tenuto conto, all'occorrenza, di caratteristiche proprie alle tipologie di documenti che si dividono tra le varie collezioni sopra elencate, come per esempio: i documenti collocati a magazzino, i prestiti relativi ai diversi tipi di supporto e alle varie classi, argomenti o materie, la circolazione dei documenti nelle singole lingue, etc.

Altri indicatori, altre strategie di gestione delle collezioni, soprattutto per i documenti non prestabili, saranno ricavati da indagini mirate, a campione, da questionari, da interviste col pubblico, da rilevazioni sull'utilizzo e la consultazione in sede dei documenti, etc.

## **5. Connotati generali delle collezioni, gestione e sviluppo**

### **5.1 Caratteristiche**

La raccolta complessiva della Biblioteca regionale di Aosta, destinata a un pubblico generale e alla comunità valdostana nel suo insieme, è costituita da documenti su diversi supporti, con diversi livelli di trattazione e di utilizzo (prestito a domicilio, consultazione, visione e ascolto in sede), riguardanti tutti gli aspetti della vita sociale e civile contemporanea, finalizzata alla soddisfazione di bisogni di informazione, di svago, di formazione e sviluppo culturale, di studio e ricerca.

Essendo il patrimonio della Biblioteca regionale il più importante riferimento bibliografico per tutta la popolazione e tutte le biblioteche della Valle d’Aosta, la Biblioteca, al fine di rendere più complete le sue collezioni, le può integrare con i documenti scartati dalle altre biblioteche valdostane durante le normali operazioni di svecchiamento delle rispettive collezioni, ma ritenuti adatti alla conservazione e a un loro utilizzo continuato nel tempo, secondo i criteri adottati dalla Biblioteca regionale ed elencati nei capitoli dedicati alla revisione delle collezioni.

### **5.2 Articolazione delle collezioni**

La Biblioteca regionale di Aosta comprende le seguenti collezioni, collocate in parte a scaffale aperto e in parte a magazzino:

- Collezioni della Sezione adulti, a loro volta suddivise in:
  - ✓ prestito adulti
  - ✓ consultazione
  - ✓ periodici
  - ✓ fonoteca
  - ✓ videoteca
- Collezioni della Sezione ragazzi;
- Collezioni del Fondo valdostano.

La raccolta di documenti francesi non costituisce collezione a sé, ma è distribuita fra tutte le collezioni sopra elencate, in quanto tutte le relative sezioni acquisiscono documenti in lingua francese.

Le collezioni a scaffale aperto, dove non diversamente indicato, sono ordinate secondo la Classificazione Decimale Dewey (CDD), che divide il sapere nelle seguenti dieci grandi classi:

- **000** - Opere generali, informatica
- **100** - Filosofia, psicologia
- **200** - Religioni
- **300** - Scienze sociali
- **400** - Linguaggio
- **500** - Scienze pure
- **600** - Scienze applicate
- **700** - Arte, spettacoli, sport
- **800** - Letteratura
- **900** - Geografia, storia.

### **5.3 Principi**

I principi generali che informano e guidano la politica di gestione delle collezioni della Biblioteca regionale sono i seguenti:

- le raccolte della Biblioteca mirano a garantire la democrazia e il pluralismo nell’informazione, e favoriscono un uso critico dei media informativi messi a disposizione;

- l'uso dei materiali, fatte salve le misure adottate a garanzia della sicurezza e dell'integrità delle collezioni, è aperto e libero per tutti per la consultazione in sede e per il prestito, a seconda delle specificità di utilizzo delle collezioni;
- le raccolte tendono a rappresentare gli interessi e i punti di vista delle diverse fasce di età, dei diversi livelli di scolarizzazione, acculturazione e professionalità.

#### 5.4 Criteri di selezione

I criteri di selezione dei materiali da acquisire, tenendo conto prima di tutto degli spazi e delle risorse economiche a disposizione, possono variare secondo le classi di materie e le diverse sezioni e raccolte speciali della Biblioteca. Fra i criteri utilizzabili dalla generalità degli addetti alla selezione, ai fini dell'inclusione di un documento nelle collezioni della Biblioteca regionale, i principali sono i seguenti:

- bisogni espressi degli utenti, risposta anticipata ai bisogni della comunità;
- desiderata degli utenti, se coerenti con la fisionomia generale e la natura delle singole collezioni della Biblioteca;
- connessione, legame diretto o indiretto con la realtà e la cultura locale;
- coerenza della forma di pubblicazione con il tipo di utenti cui il documento è destinato;
- compatibilità del formato fisico con l'intensità e la durata d'uso cui il documento è destinato;
- coerenza con le collezioni già presenti in Biblioteca;
- verifica del grado di disponibilità e accessibilità dei documenti in altre biblioteche pubbliche della Valle d'Aosta, in rapporto alla domanda degli utenti e all'importanza del documento;
- rilevanza del documento nel suo insieme o rispetto a una sua parte;
- rilevanza e livello di aggiornamento rispetto alla cultura contemporanea;
- valore dell'opera come documento dei tempi;
- valore permanente, durata nel tempo dell'opera;
- presenza nel documento di contenuti non reperibili su altri media;
- accuratezza e affidabilità;
- autorità riconosciuta dell'editore, dell'autore, del curatore, dell'illustratore, etc. nei rispettivi ambiti professionali (produttivi, scientifici, creativi, artistici);
- recensioni e giudizi critici;
- inclusione in fonti bibliografiche e letterarie autorevoli;
- costo e disponibilità sul mercato.

#### 5.5 Desiderata

La Biblioteca regionale acquisisce i documenti anche attraverso la forma dei *desiderata* dei lettori, che sono invitati a esprimere pareri e fornire consigli, al fine di acquisire utili indicazioni in merito a bisogni, preferenze e possibili acquisti.

I documenti richiesti dai lettori vengono acquistati quando il loro contenuto e il loro formato sono coerenti con la natura delle raccolte, le finalità della Biblioteca e le risorse a disposizione.

I *desiderata* non vengono esauditi quando il contenuto, il livello di trattazione, il formato e il costo del documento risultano estranei o in contrasto con la natura delle raccolte e le finalità della Biblioteca.

In particolare non sono presi in considerazione suggerimenti di acquisto di opere chiaramente pornografiche, d'incitazione alla violenza e al razzismo e in ogni caso le opere contrarie alle direttive UNESCO in fatto di acquisizioni di documenti nelle biblioteche pubbliche.

Quando un documento acquisito tramite i suggerimenti dell'utenza entra a far parte delle collezioni della Biblioteca, l'utente consigliante è avvertito direttamente dell'avvenuta acquisizione.

## 5.6 Doni

La Biblioteca regionale gestisce le sue collezioni documentarie anche nei confronti dei doni che riceve e di quelli che fa.

I doni alla Biblioteca sono una delle modalità di incremento del suo patrimonio documentario.

I doni di singoli documenti e le donazioni di raccolte e interi fondi vengono accettati e in taluni casi incoraggiati e sollecitati, quando si valuta che la loro acquisizione sia coerente con la natura e le finalità della Biblioteca, o arricchisca e integri collezioni già presenti, o serva a colmare lacune riscontrate nelle collezioni della Biblioteca.

L'omaggio di abbonamenti a seriali e la donazione di annate pregresse sono incoraggiati solo se coerenti con la politica generale di sviluppo della raccolta dei periodici, con gli interessi della Biblioteca e con la disponibilità di spazi.

Il potenziale donatore che contatta la Biblioteca prima della donazione è invitato a produrre una lista dei documenti oggetto della possibile offerta, dalla quale sia abbastanza chiaro il contenuto, la natura, l'età e lo stato di conservazione dei documenti stessi, in modo da poter operare una prima scelta di ciò che può interessare la Biblioteca.

Nel frequente caso in cui il dono arrivi per posta, il donatore viene ringraziato, sempre per posta, e informato delle norme e procedure a cui sarà sottoposto il suo dono.

I doni di materiali già presenti nella Biblioteca vengono accolti solo quando l'acquisizione delle copie supplementari favorisca effettive esigenze di servizio o di conservazione.

I doni possono essere respinti o destinati ad altre raccolte, sottoposti all'attenzione delle altre biblioteche valdostane, conferiti alla raccolta differenziata della carta oppure venduti, senza che ciò crei degli obblighi nei confronti del donatore.

I doni e la loro destinazione non possono comunque mai essere condizionati dal donatore, così come stabilito dall'art.30 del *Regolamento della Biblioteca regionale di Aosta*.

Ai fini della conservazione i doni sono trattati con la massima discrezionalità in coerenza con la politica generale di sviluppo delle raccolte, con l'interesse tematico e la disponibilità di spazi.

Un dono ingressato e inserito nelle collezioni della Biblioteca non può essere restituito al donatore.

Al momento della presa in carico del dono da parte della Biblioteca, il donatore prende atto e accoglie le norme che regolano questa forma di acquisizione.

In caso di donazioni di fondi con particolari caratteristiche e di particolare pregio o di particolare interesse locale, con il donatore potranno essere stipulati accordi relativi alle condizioni di conservazione e fruibilità dei fondi.

I documenti ricevuti in dono sono soggetti a revisione come il resto del patrimonio, secondo le indicazioni dell'apposito capitolo 7).

La Biblioteca, in seguito a questa operazione, può anche decidere di donare i documenti eliminati ad altre biblioteche, a scuole, ospedali, carceri, associazioni ed enti vari e a privati.

## 5.7 Scambi

Analogamente a quanto riportato nel precedente paragrafo, relativamente ai doni in uscita dalla Biblioteca, gli stessi materiali scartati possono essere oggetto di scambio con altri documenti provenienti da biblioteche, associazioni ed enti vari.

## 5.8 Livelli di copertura

In considerazione dei livelli quantitativi sempre crescenti e della varietà dei supporti della produzione di materiali documentari destinati all'informazione, allo studio, alla ricerca, all'intrattenimento, la Biblioteca regionale di Aosta fissa, a titolo fortemente orientativo e indicativo, dei livelli di copertura da applicare, con diverse modalità, alle sue collezioni.

I livelli di copertura adottati in Biblioteca indicano in sintesi il rapporto tra le acquisizioni della Biblioteca e l'universo della produzione editoriale nazionale in relazione con il livello di uti-

lizzabilità da parte degli utenti, con le finalità della Biblioteca, le esigenze informative e culturali del pubblico e della comunità.

I livelli di riferimento sono i seguenti:

- **Livello minimo (1):** una selezione minima di opere di base e dei principali materiali relativi all'area o al settore interessato, di facile fruizione, destinata al grande pubblico, al pubblico generale.
- **Livello di base (2):** una selezione essenziale di materiali aggiornati, inclusi dizionari, enciclopedie, opere di buona divulgazione, basi di dati bibliografiche, rassegne storiche, bibliografie, manuali, periodici, destinata a un pubblico curioso, adatta a introdurre e definire una materia, un autore, un periodo e a indirizzare verso informazioni reperibili altrove.
- **Livello di supporto allo studio (3):** una collezione di materiali destinata a sostenere studi corrispondenti all'istruzione superiore, a un approfondimento individuale, a ricerche autonome, rivolta a un pubblico professionale o a utenti già in possesso delle conoscenze di base. Essa include un nucleo molto rappresentativo di documenti di base, raccolte complete delle opere degli autori maggiori, una selezione di opere degli autori minori, una scelta di periodici importanti, basi di dati bibliografiche e non bibliografiche, opere di consultazione e bibliografie del settore interessato.
- **Livello di ricerca (4):** una selezione molto ampia di documenti e fonti necessari alla ricerca, anche in lingua straniera, destinata a un pubblico esperto di studiosi e ricercatori, che include oltre alle opere di consultazione, una scelta di materiali specializzati, rapporti e resoconti di attività di ricerca, atti di convegni, una selezione di periodici ed eventuali strumenti di indicizzazione e *abstracting* del settore interessato.
- **Livello estensivo (5):** una collezione, tendenzialmente esaustiva, comprendente materiali significativi nei diversi formati, anche in lingua straniera, riguardanti un settore definito e limitato. La raccolta è destinata soprattutto allo studio e all'approfondimento, ma può essere usata da chiunque.

Rimandando all'analisi delle singole collezioni e ai piani annuali di gestione e sviluppo delle collezioni, il livello di copertura generale delle collezioni della Biblioteca regionale nel loro insieme tende al **Livello 3**, mentre quello delle collezioni della sezione di Fondo valdostano tendono al **Livello 5**.

## 5.9 Fonti

La Biblioteca regionale seleziona i documenti per l'acquisizione in base alle fonti più accreditate e aggiornate di informazione bibliografica, editoriale e commerciale, sia convenzionali che elettroniche.

In particolare, per quel che riguarda le novità editoriali in lingua italiana, è attivo presso la Biblioteca regionale un servizio di visione diretta dei libri, curato dal fornitore a ciò preposto e disponibile per tutte le biblioteche del SBV.

Per quel che riguarda gli altri documenti, la Biblioteca regionale si avvale delle seguenti fonti:

- liste, cataloghi, segnalazioni, *newsletter* e ogni altro materiale editoriale messo a disposizione dai fornitori abituali;
- bibliografie e guide bibliografiche generali e speciali;
- repertori generali italiani e internazionali di libri e altri materiali disponibili in commercio, a stampa o in formato elettronico;
- rassegne, recensioni e segnalazioni di giornali, riviste e altri media;
- segnalazioni dirette da parte di esperti del settore;
- visione diretta dei documenti in altre biblioteche, in librerie e altri negozi specializzati, fiere di settore e altre manifestazioni di promozione dell'editoria;
- consultazione su Internet di cataloghi *on line* di librerie, editori, distributori e biblioteche;

- pagine *web* di istituzioni, enti di ricerca e associazioni;
- eventi culturali o legati ad attività economiche;
- liste di discussione e letteratura professionale;

La Biblioteca regionale può utilizzare, all'occorrenza, fonti particolarmente specializzate come librerie antiquarie e di modernariato librario, mercati e fiere del libro antico, usato e d'occasione, agenti commissionari, etc.

La scelta dei fornitori e i modi delle forniture sono dettati dalle norme vigenti, riguardanti le forniture di materiali e servizi e gli appalti per le opere pubbliche.

### **5.10 Tipologie dei fornitori**

I fornitori sono individuati, sia in Italia che all'estero, tra quelli specializzati nelle singole tipologie di documenti da acquisire: editori, rappresentanti editoriali, distributori, librerie, librerie concessionarie, librerie antiquarie, edicole, altri negozi e fornitori specializzati, siti Internet e cataloghi *on line*, enti, associazioni e istituzioni, RAI e altre emittenti, soggetti privati.

In particolare, le acquisizioni del Fondo valdostano avvengono tramite acquisto presso distributori individuati dalla Biblioteca, librerie antiquarie e privati, doni di istituzioni (amministrazione regionale, comuni, comunità montane, istituti di ricerca e altri enti o ditte) e di privati (autori, editori, terzi interessati a sfoltire le proprie biblioteche), deposito legale.

## **6. Conservazione**

Le collezioni della Biblioteca regionale che sono destinate alla conservazione, a restare cioè parte del suo patrimonio documentario indipendentemente dal loro contenuto e uso, dalle consultazioni in loco e dai prestiti a domicilio, coincidono in pratica con le collezioni descritte nel capitolo dedicato al Fondo valdostano, e cioè tutti i documenti, di qualsiasi tipologia, riguardanti tutti gli aspetti della cultura valdostana, le pubblicazioni su Casa Savoia e sull'alpinismo, i libri antichi e preziosi.

La Biblioteca conserva inoltre:

- le edizioni di opere già presenti in più copie, nel caso rivestano particolare importanza dal punto di vista della storia dell'edizione; a tal fine, le pubblicazioni con data di stampa anteriore agli ultimi cinquant'anni vengono tolte dal prestito;
- tutti i periodici riguardanti la Valle d'Aosta, le cui annate chiuse entrano a far parte delle collezioni del Fondo valdostano;
- tutti i numeri del quotidiano *La Stampa*, unico quotidiano nazionale che abbia una redazione locale ad Aosta che produce pagine dedicate a cronaca, politica, cultura, sport della Valle d'Aosta;
- i periodici che documentano aree tematiche coerenti con la missione e le finalità della Biblioteca, quali lo sci, le tradizioni, il folklore, la storia e la geografia;
- i periodici pubblicati in forma di monografie tematiche e quelli a prevalente contenuto informativo-bibliografico, se coerenti con i documenti inseriti nelle collezioni generali della Biblioteca;
- la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Criteri particolari di revisione e conservazione sono adottati per i fondi concernenti la cultura francofona, ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. b), della legge regionale 17 giugno 1992, n. 28.

Per la generalità dei titoli in abbonamento della sezione periodici è garantita la conservazione e la disponibilità in sala degli ultimi due anni; dell'ultimo anno per i settimanali italiani e stranieri e degli ultimi tre mesi per i quotidiani.

## **7. Revisione**

### **7.1 Obiettivi**

Tutte le collezioni della Biblioteca regionale non destinate alla conservazione sono sottoposte a procedure biblioteconomiche e culturali che comprendono operazioni di svecchiamento, deselectione, spostamento a magazzino ed eliminazione dei singoli documenti, e che tutte insieme costituiscono la cosiddetta “revisione delle collezioni”.

La revisione è quindi, insieme alle regolari operazioni d’inventariazione e il quotidiano rioridino delle esposizioni a scaffale aperto, uno dei momenti più importanti della gestione delle collezioni, ed è un intervento di manutenzione del patrimonio teso a garantirne l’attualità informativa e la coerenza, due degli elementi portanti nella gestione di una biblioteca di pubblica lettura.

La revisione è strettamente collegata alla fruizione (consultazione e prestito) dei documenti, alla pianificazione degli acquisti e alla qualità del catalogo unico del SBV. Le procedure di revisione sono quindi determinate dalle condizioni fisiche, dall’attualità e dall’uso dei documenti, ma anche dall’esigenza di conservare documenti che, anche provenienti dallo scarto delle altre biblioteche del SBV, possono avere ancora un interesse e un uso futuri presso l’intera comunità valdostana.

I principi che stanno alla base delle operazioni di revisione, sono riassunte dall’IFLA sia nelle sue *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche* (1988), sia ne *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo* (2002), laddove si stabilisce che gli elementi da tenere in considerazione nell’analisi del documento per decidere se lasciarlo a scaffale, mandarlo a magazzino o eliminarlo (col macero, il dono, lo scambio o la vendita) sono: lo stato fisico, il contenuto e l’utilizzo.

L’obiettivo principale è quindi quello di offrire ai cittadini utenti della Biblioteca del materiale documentario:

- aggiornato e affidabile dal punto di vista dell’informazione, in particolare, un quarto almeno dei documenti delle collezioni librerie a scaffale aperto dovrebbe avere meno di cinque anni;
- in buone condizioni fisiche;
- con veste grafica appetibile;
- rispondente alle esigenze del territorio comunale e regionale;
- facilmente reperibile, sia direttamente sugli scaffali, sia nel catalogo collettivo del SBV.

Le citate *Raccomandazioni* dell’IFLA ricordano inoltre che le sole buone condizioni di conservazione di un documento non sono ragione sufficiente per tenerlo sugli scaffali; e che la vita attiva di un documento può essere prolungata mettendolo in evidenza, spostandolo in altri punti di servizio o valorizzandolo attraverso strumenti quali esposizioni bibliografiche a tema o altro.

Altri obiettivi della revisione, funzionali a quelli sopra elencati e legati all’attività di chi opera in Biblioteca, sono:

- favorire un elevato grado di fruizione e circolazione, anche interbibliotecaria, del materiale documentario;
- velocizzare il reperimento delle informazioni;
- aggiornare la conoscenza del patrimonio posseduto;
- favorire l’orientamento agli acquisti;
- razionalizzare l’utilizzo delle risorse e degli spazi;
- favorire sinergie ed economie di scala nella cooperazione di sistema.

### **7.2 Modalità di intervento**

La revisione consiste nell’azione continua di verifica dello stato di fruibilità del materiale documentario.

La revisione, lo scarto e l'invio eventuale a magazzino, sono pertanto interventi costanti, di routine annuale, che devono consentire di riesaminare tutto il patrimonio a scaffale aperto almeno ogni 5 anni. Altri interventi di revisione (per esempio sui magazzini, su singole parti delle collezioni, su collezioni pregresse e non ancora inserite nel catalogo collettivo del SBV, etc.) saranno pianificati singolarmente seguendo sempre gli schemi (modalità, passi operativa e valutazione) descritti in questi paragrafi.

Gli interventi devono essere coerenti e coordinati, per modalità scientifica e contenuti, con analoghi interventi delle altre biblioteche del SBV; i magazzini della Biblioteca regionale potranno inoltre ospitare alcuni dei documenti scartati dalle altre biblioteche del SBV, in seguito al riesame dei documenti da parte degli operatori della Biblioteca regionale e compatibilmente con gli spazi a disposizione.

### **7.3 Prassi operativa**

Ogni intervento deve preliminarmente prevedere l'analisi dei dati di circolazione del patrimonio della Biblioteca e del SBV, da cui discendono le decisioni successive.

L'intervento di revisione prevede le seguenti fasi operative:

1. definizione del progetto: tempi; risorse finanziarie, strumentali, umane; spazi;
2. predisposizione di una "griglia di valutazione tecnica";
3. esame del materiale documentario con l'applicazione della griglia e la decisione, dopo l'analisi, della destinazione finale dei documenti esaminati, e cioè:
  - a) ritorno sullo scaffale,
  - b) spostamento in magazzino,
  - c) eliminazione dalla Biblioteca tramite macero, dono, scambio, vendita;
4. eventuali riparazioni e/o rilegatura per i documenti da ricollocare a scaffale o in magazzino;
5. indicazioni per eventuali sostituzioni e/o riacquisti;
6. aggiornamento del catalogo collettivo del SBV;
7. atti amministrativi richiesti dall'eliminazione dei documenti;
8. valutazione finale dell'operazione.

### **7.4 Griglia di valutazione tecnica**

Per l'eliminazione dei documenti si definiscono i seguenti criteri minimi comuni:

- materiale fortemente usurato, rovinato, rotto, sporco; in genere vanno considerati attentamente per lo scarto (ed eventualmente riacquistati) tutti i documenti che sono andati in prestito almeno 30-50 volte (a seconda del tipo di rilegatura);
- materiale particolarmente obsoleto nei contenuti, indipendentemente dalla data di pubblicazione;
- tutti i documenti, con data di pubblicazione anteriore ai 10 anni, che non siano classici, che non contengano informazioni ancora attuali e non presenti in altre opere, che non rivestano particolare importanza in ambito locale;
- documenti che non sono stati prestati almeno una volta negli ultimi 5 anni, che non siano classici, che non contengano informazioni ancora attuali, che non possano ancora essere valorizzati;
- copie eccedenti la prima o edizioni meno recenti per opere che non rientrano nelle categorie descritte a proposito degli spostamenti a magazzino;
- opere generali e di consultazione obsolete per contenuti;
- periodici, osservando la regola dei tempi massimi di permanenza in Biblioteca:
  - ultimi 3 mesi per i quotidiani, fatta eccezione per *La Stampa*, di cui si rilegano e conservano a magazzino tutte le annate;
  - ultimi 12 mesi per i settimanali;
  - ultimi 2 anni per i mensili e plurimensili.

L'invio a magazzino, che consiste nell'allontanamento dei documenti dallo scaffale aperto, mantenendo possibile la loro reperibilità e fruizione con l'aggiornamento del catalogo collettivo, è applicato a:

- copie eccedenti la prima dei cosiddetti *bestsellers*, lasciando a scaffale aperto la copia migliore; a volte può essere necessario lasciare a scaffale aperto più di una copia dei documenti, per esempio di quelli che sono ancora prestati con una certa regolarità;
- le edizioni meno recenti di opere considerate classiche e di quelle che sono ancora usate;
- opere minori di autori classici che vanno raramente in prestito;
- volumi ritenuti obsoleti per alcuni contenuti, ma di grande importanza editoriale o comprendenti informazioni ancora attuali, se non presenti in altri documenti;
- almeno una copia dei documenti non troppo usurati e ancora rispondenti alle esigenze della Biblioteca e della sua utenza.

## **8. Collezioni della Sezione adulti**

### **8.1 Prestito adulti**

La collezione generale per il prestito della Sezione adulti è la collezione principale dei documenti disponibili per il prestito agli utenti. È divisa principalmente in tre parti:

- 1) **PA**, la prima, i cui documenti sono contrassegnati in catalogo dal prefisso PA, per la scelta diretta da parte degli utenti, è collocata a scaffale aperto al primo e secondo piano del corpo centrale della Biblioteca ed è ordinata per materie secondo la CDD;
- 2) **PM**, la seconda, i cui documenti sono contrassegnati in catalogo dal prefisso PM, è collocata a magazzino;
- 3) **FU**, la terza parte, dedicata ai fumetti e contrassegnata dal prefisso FU, è collocata al terzo piano dello stesso corpo centrale della Biblioteca, tra la sezione Periodici e la Fonoteca.

Questa collezione comprende documenti su tutte le discipline, di tutte le letterature e di diversa tipologia (monografie a stampa, audiolibri, opere multimediali, libri a grandi caratteri) e si rivolge agli adulti e ai giovani dai 15 anni in su. La raccolta offre una selezione quanto più possibile ampia di tutti i documenti a stampa pubblicati in italiano e in francese, per le necessità di lettura, di studio, di svago e di conoscenza di tutti i cittadini che accedono alla Biblioteca per qualsiasi loro interesse, motivazione o scopo.

La collezione si sviluppa nella prospettiva dell'integrazione ideale con le raccolte delle altre sezioni della Biblioteca e delle altre biblioteche del SBV. A tale scopo la raccolta garantisce la massima disponibilità per il prestito interbibliotecario regionale, e in ogni caso la massima accessibilità per la consultazione in sede.

La politica di selezione e gestione adottata per la collezione, in sintonia con la missione e le finalità della Biblioteca, assegna carattere di priorità, in termini generali, alla diffusione e alla circolazione dei saperi e all'acquisizione di documenti riguardanti la contemporaneità e la multiculturalità.

La collezione del Prestito adulti acquisisce documenti in tutte le discipline, in misura e in proporzione adeguata alle richieste degli utenti, ai bisogni della comunità, alla dimensione e alla qualità dell'offerta editoriale, alle risorse a disposizione.

La collezione acquisisce documenti che integrino e completino le collezioni già presenti in Biblioteca, che colmino lacune in alcune aree del sapere, che coprano settori rispondenti a bisogni della comunità, manifestati negli stili di vita e nelle abitudini sociali, culturali, ricreative, e confermati dagli indicatori statistici esterni e interni alla Biblioteca.

Oltre alla produzione editoriale relativa alle letterature più diffuse e richieste, la collezione è particolarmente attenta alle letterature meno note, agli autori meno famosi e agli editori meno visibili sul mercato editoriale italiano.

I criteri di selezione in uso per la collezione destinata al Prestito adulti coincidono, nella quasi totalità, con quelli adottati per l'intera Biblioteca.

Più in particolare, nella selezione dei materiali della collezione, si rispettano i seguenti criteri:

- uso dei materiali, bisogni degli utenti, risposta anticipata ai bisogni della comunità;
- *desiderata* degli utenti e richiesta del pubblico, se coerenti con la fisionomia e la natura della raccolta;
- presenza e successo di altri titoli dell'autore o di opere di altri autori dello stesso genere o sullo stesso soggetto;
- disponibilità e accessibilità dei materiali nelle altre biblioteche pubbliche del SBV;
- rilevanza e livello di aggiornamento rispetto alla cultura contemporanea;
- valore dell'opera come documento dei tempi;
- valutazioni critiche, recensioni;
- accuratezza e affidabilità;

- autorevolezza dell'editore, dell'autore, dell'illustratore, del curatore, etc., verificato sui repertori e sugli altri media;
- presenza in fonti bibliografiche e letterarie;
- costo e disponibilità sul mercato;
- particolare attenzione è posta nella scelta di opere di autori poco conosciuti, su argomenti poco trattati, pubblicate da editori poco presenti nei normali canali di diffusione editoriale, in modo da supplire, almeno in parte, alla loro scarsa visibilità.

Il livello di copertura che la Biblioteca si propone di offrire con le sue collezioni, e quindi anche con le collezioni del Prestito adulti, è quello intermedio (livello 3) di supporto alla ricerca e allo studio nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore, di lettura, informazione e svago di tutta l'utenza.

È il caso di ricordare che si tratta di un valore medio, e che alcune singole parti della collezione tendono ad avere un livello di copertura superiore o inferiore.

La collezione acquisisce soprattutto documenti cartacei, ma anche documenti su diverso supporto (audiolibri, multimediali) o contenenti allegati sui più diversi supporti (VHS, DVD, CD, CD-ROM, etc.), lasciando però a Fonoteca e Videoteca lo sviluppo delle collezioni su supporti sonori e audiovisivi e alla Consultazione la gestione delle risorse elettroniche, in rete o locali, da consultare in sede.

Oltre alla lingua italiana e francese, i documenti della raccolta includono un'offerta di opere, in particolare di narrativa, in inglese e tedesco. Inoltre sono presenti volumi col testo a fronte nelle varie lingue straniere, classiche e moderne.

## 8.2 Consultazione

La Biblioteca regionale mette a disposizione una raccolta di opere di consultazione non destinate al prestito, che integrandosi con le altre collezioni offre sostegno all'informazione generale nell'ambito della cultura contemporanea e documenta l'informazione corrente in relazione a discipline o aree tematiche particolari.

Le opere di consultazione devono:

- rispondere, in forma esaustiva e aggiornata, a specifiche domande di carattere generale;
- guidare, introdurre e supportare lo studio e la ricerca di livello non specialistico;
- indirizzare e orientare la ricerca verso fonti e strumenti più specifici.

Si acquisiscono pertanto tipologie diverse di documenti: dizionari, enciclopedie, cronologie, bibliografie, annuari e pubblicazioni seriali di vario genere, repertori, guide, manuali, trattati, banche dati, rapporti di istituzioni e enti di ricerca, atlanti e carte geografiche.

Nella formazione e sviluppo della raccolta di consultazione, si osservano i seguenti principi guida:

- offerta di strumenti per la formazione e l'aggiornamento professionale;
- offerta di strumenti di informazione su discipline e aree poco rappresentate;
- omogeneità di copertura delle diverse aree tematiche;
- adeguato rinnovamento delle opere tramite un'attenta politica di revisione e scarto delle stesse;
- disponibilità delle opere a stampa a scaffale aperto e di quelle in formato elettronico su postazione multimediale;
- esclusione dal prestito di tutte le tipologie di materiali presenti, onde garantirne la consultabilità in sede.

La raccolta è informata ad un criterio di reciproca integrazione dei diversi supporti delle fonti informative:

- formato a stampa (libro, carta geografica e tematica);
- formato elettronico (DVD, CD-ROM, risorsa in rete locale o in Internet).

La selezione della singola risorsa avviene a prescindere dal formato, con il solo intento di acquisire la fonte più adeguata e pertinente per le specifiche esigenze di offerta di servizio e di copertura informativa.

### 8.2.1 Raccolta libraria

I criteri di selezione in uso per la collezione destinata alla consultazione ricalcano in generale quelli adottati per l'intera Biblioteca.

In particolare si rispettano i seguenti criteri:

- valutazione della tipologia e del supporto più pertinente rispetto alla gestione della raccolta e ai servizi all'utenza;
- estensione, completezza e pertinenza rispetto all'area tematica trattata, nei limiti dei livelli di copertura definiti;
- autosufficienza dell'opera;
- autorevolezza dell'editore, degli autori o dei curatori;
- copertura temporale, livello e tempestività di aggiornamento;
- presenza e qualità degli apparati per la ricerca e la restituzione delle informazioni (bibliografie, indici, cronologie, strumenti di interrogazione e di recupero, motori di ricerca) e loro facilità d'uso;
- rapporto costi/benefici tra i diversi formati;
- confronto con il posseduto di altre biblioteche del SBV.

La raccolta di consultazione si propone come una collezione orientata a sostenere la documentazione di base e l'informazione generale, garantendo un livello di copertura adeguato in tutte le aree tematiche; per alcune di queste fornisce supporto anche alla formazione superiore e universitaria.

I documenti della raccolta sono in grande maggioranza in lingua italiana e francese. Si acquisiscono eventualmente anche fonti in lingua inglese e tedesca.

I documenti vengono acquisiti, fatte salve eventuali eccezioni, in copia unica. Alcune opere di consultazione sono a disposizione degli utenti anche nelle sale del Prestito adulti.

### **8.2.2 Raccolta multimediale**

La raccolta multimediale comprende opere su CD-ROM e DVD bibliografici e multimediali, disponibili sia in rete locale che, a richiesta, su singola postazione.

In rete locale sono disponibili risorse per le seguenti aree tematiche: enciclopedie generali, bibliografie, stampa quotidiana e periodica italiana e francese, diritto, dizionari, cinema, letteratura e storia.

Si possono inoltre utilizzare, a richiesta e su singola postazione, risorse multimediali riguardanti le seguenti aree: enciclopedie, economia e diritto, dizionari, medicina, scienza, tecnica, arte, architettura, cinema, sport, letteratura, geografia, storia.

Nella selezione ed acquisizione delle opere in formato elettronico, fra i criteri generali in uso nella Biblioteca, si tengono in particolare considerazione i seguenti:

- integrazione e aggiornamento del posseduto della Biblioteca su supporto cartaceo e sugli altri supporti;
- costo e frequenza di aggiornamento, costi di licenza e restrizioni all'uso;
- compatibilità con le dotazioni informatiche e i sistemi operativi in uso;
- esigenze di manutenzione e aggiornamento;
- possibilità di accesso remoto;
- facilità di utilizzo da parte degli utenti.

I documenti di questa raccolta al momento non sono prestabili, ma solo consultabili in sede.

### 8.3 Periodici

La Biblioteca regionale gestisce una raccolta rappresentativa di periodici a stampa, su supporto digitale e su microfilm, a sostegno:

- dell'informazione generale, anche di tipo ricreativo, per i diversi ambiti culturali;
- della ricerca e dello studio di base per aree tematiche definite di particolare rilievo;
- della documentazione, dell'identità e della memoria storica della comunità valdostana.

I criteri principali per la selezione e la scelta dei titoli sono:

- relazione e complementarità con le altre raccolte della Biblioteca;
- pertinenza rispetto al livello di copertura definito;
- risposta a bisogni espressi e potenziali della comunità e degli utenti;
- valutazioni di carattere bibliografico ed editoriale;
- rappresentazione di punti di vista diversi, opposti e minoritari.

I periodici della collezione sono prevalentemente in lingua italiana e francese. Fanno eccezione:

- quotidiani e settimanali stranieri per i quali è prevista l'acquisizione in lingua inglese, tedesca, spagnola e araba;
- mensili di attualità per stranieri residenti in Valle d'Aosta per i quali è prevista l'acquisizione in lingua francese, inglese, araba, spagnola, portoghese, polacca, rumena, albanese e ucraina.

La sezione, in merito all'uso delle proprie raccolte, garantisce i seguenti servizi:

- lettura e consultazione in sede;
- accesso a cataloghi e a banche dati italiane e straniere;
- assistenza per la localizzazione e il reperimento di fonti di informazione esterne alla Biblioteca;
- riproduzione di articoli, nel rispetto della normativa a tutela del diritto d'autore;
- fornitura di fotocopie ad altre biblioteche;
- accesso a informazioni più dettagliate grazie allo spoglio degli articoli di interesse locale.

Per la generalità dei titoli in abbonamento è garantita la conservazione e la disponibilità in sala degli ultimi due anni; dell'ultimo anno per i settimanali italiani e stranieri e degli ultimi tre mesi per i quotidiani.

Per i criteri di conservazione di particolari tipi di periodici si veda al capitolo specifico sulla conservazione.

## 8.4 Fonoteca

La raccolta documentaria della Fonoteca propone una selezione rappresentativa dei diversi generi musicali destinata ad un pubblico generale ed eterogeneo, in linea con la missione e le finalità della Biblioteca regionale. Per questi motivi la selezione non si pone limiti geografici e cronologici, pur prestando una particolare attenzione alla produzione musicale italiana, a quella francese e all'espressione musicale valdostana.

La raccolta della Fonoteca è composta quasi interamente da CD audio, mentre un fondo di circa 3000 dischi in vinile a 33 giri (LP) è conservata a magazzino, disponibili all'ascolto, ma esclusi dal prestito. Gli LP più richiesti vengono riversati su CD per permetterne una migliore fruibilità e garantirne la conservazione.

La collezione può considerarsi grosso modo suddivisa in due parti: la musica classica e gli altri generi musicali, secondo lo schema di classificazione qui di seguito sintetizzato:

- **0** - Musiche tradizionali
- **1** - Musica jazz e blues
- **2** - Musica leggera (pop, rock, etc.)
- **3** - Musica classica
- **4** - Musica d'avanguardia, new age, world music
- **5** - Musica funzionale (musicals, colonne sonore, etc.)
- **6** - Documenti sonori non musicali (audiolibri)
- **7** - Musica per l'infanzia, fisicamente dislocata presso la Sezione ragazzi.

La musica leggera, a sua volta, è per comodità suddivisa e identificata dalle sigle:

- **ITA** - Musica leggera italiana
- **FRA** - Musica leggera francese
- **VDA** - Musica leggera valdostana
- **STR** - Musica leggera straniera

### 8.4.1 Musica classica

La Fonoteca offre al pubblico un'ampia raccolta di documenti di musica classica (lirica, sinfonica, da camera) giudicati significativi dalla storiografia e dalla critica più autorevole, fornendo una panoramica rappresentativa di questi generi musicali, senza trascurare gli autori e i lavori considerati minori.

Per le opere più importanti e famose si acquistano più versioni, scegliendo, quando l'offerta di mercato lo consente, le esecuzioni ritenute più significative e/o riuscite, sia dal punto di vista strumentale (direzione, orchestra, solisti) che dal punto di vista vocale (interpreti).

Di alcune opere minori è spesso reperibile una sola incisione ed in questo caso il titolo è comunque acquisito, anche in assenza di valutazioni critiche di eccellenza.

Le antologie o miscelanee di musica classica sono acquisite in misura adeguata e soprattutto per agevolare un avvicinamento graduale a questo tipo di musica da parte dell'utenza meno esperta.

I criteri qualitativi adottati per le acquisizioni della Fonoteca privilegiano:

- le interpretazioni e le registrazioni segnalate dalle fonti come "straordinarie" o "eccellenti";
- le interpretazioni e le registrazioni considerate storiche, rare o curiose;
- le esecuzioni a cura dello stesso compositore.

Lo sviluppo della raccolta di musica classica si orienta particolarmente verso l'acquisizione di nuove edizioni importanti di opere già in raccolta (e di nuovi interpreti) e di opere e autori minori non presenti nella raccolta attuale.

In considerazione dei criteri di selezione sopra elencati e in rapporto alla varietà e vastità dell'offerta discografica complessiva, si ritiene di assegnare alla raccolta un livello di copertura pari a 3, in grado di permettere un buon approfondimento su generi, autori e interpreti.

#### 8.4.2 Altri generi musicali

La collezione comprende documenti rappresentativi degli altri generi musicali, così raggruppati:

- musica etnica e *world music*;
- *blues, gospel e spiritual, jazz, fusion*;
- musica d'avanguardia, *new age*;
- colonne sonore e altra musica funzionale;
- musica leggera (*pop, rock, etc.*) italiana, francese, valdostana e degli altri Paesi.

La Fonoteca offre, per questi generi, una raccolta di base per utenti di diverse età e di diversi gusti musicali, che concilia qualità del prodotto musicale e fruibilità da parte di un pubblico il più vasto possibile.

Gli ambiti geografici rappresentati sono principalmente quello europeo e statunitense, con estensione agli altri continenti soprattutto nei generi della musica etnica e della *world music*.

La selezione delle opere appartenenti a questi generi musicali avviene in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- importanza rispetto alla storia e all'evoluzione musicale del genere;
- preferenza per gli album originali (soprattutto per gli artisti più significativi) rispetto alle antologie, utili comunque come mezzo di avvicinamento alla musica di un artista o di un genere musicale;
- valutazioni critiche, recensioni;
- richieste e suggerimenti del pubblico;
- fortuna commerciale;
- costo e disponibilità sul mercato italiano e francese.

Il livello di copertura medio che la raccolta si propone è tra 2 e 3, ritenuto il più adeguato a una raccolta di documenti sonori di una biblioteca pubblica a carattere generale.

In Fonoteca non si ritiene, al momento, di dover operare azioni di svecchiamento dettate da criteri critici o di contenuto, in quanto questi sono già stati utilizzati in fase di acquisizione dei materiali.

I documenti con un ridottissimo numero di prestiti possono essere valorizzati o tolti dalla collocazione a scaffale aperto per essere conservati in magazzino.

Vengono eliminati dalla collezione e dal catalogo, ed eventualmente sostituiti, i documenti su supporti usurati, illeggibili o comunque che non ne permettano un'adeguata fruizione.

A completamento degli obiettivi della sezione di Fondo Valdostano, la Fonoteca ricerca, cataloga e conserva tutti i documenti musicali realizzati da autori valdostani.

## 8.5 Videoteca

Le raccolte della sezione comprendono opere di cinema (*fiction*) e documentari (*non fiction*).

Mentre le opere documentarie sono classificate e collocate a scaffale secondo la CDD, come buona parte delle collezioni a scaffale aperto della Biblioteca regionale, le opere cinematografiche sono ordinate secondo una classificazione che identifica i seguenti generi cinematografici:

- **CO** - Commedia
- **DR** - Drammatico
- **AN** - Animazione
- **FA** - Fantastico, fantascienza
- **AV** - Avventura, azione
- **GU** - Guerra
- **WE** - Western
- **GI** - Giallo, thriller, noir
- **HO** - Horror

Le VHS sono poi ulteriormente divise per paese di produzione, decennio e regista; mentre i DVD sono suddivisi solo individuando il regista.

### 8.5.1 Cinema

La raccolta di cinema, in VHS e DVD, offre al pubblico generale e a quello degli appassionati, cultori e studiosi, una collezione rappresentativa dal punto di vista della storia del cinema, a partire dalle origini, dei maggiori registi, delle filmografie dei vari paesi, dei generi e degli interpreti più significativi.

La collezione, nella direzione indicata dalla missione generale della Biblioteca, punta ad offrire un elenco di titoli essenziali e di base e dedica particolare attenzione al cinema contemporaneo e a quello d'autore.

La collezione comprende inoltre alcuni filoni particolari:

- Fondo valdostano: film ambientati in Valle d'Aosta, o in cui appaiano anche brevi sequenze della regione, e opere di registi valdostani;
- Montagna: particolare attenzione viene riservata al cinema di montagna, a completamento dello stesso soggetto trattato da tutte le collezioni della Biblioteca;
- Cinema francofono: la sezione dispone di un considerevole fondo di film francesi, quasi integralmente in lingua originale. Oltre al cinema francese vengono acquistati film anche degli altri Paesi e regioni francofoni.

I criteri di selezione dei documenti cinematografici acquisiti dalla Videoteca possono essere riassunti nei seguenti punti:

- importanza del documento nella storia del cinema;
- valutazione della qualità artistica dell'opera secondo la critica;
- importanza, notorietà e popolarità dei registi;
- adeguata rappresentazione delle filmografie nazionali, sia di quelle maggiori sia di quelle minori e/o di recente tradizione cinematografica; più in generale la raccolta si propone di coprire, per quanto possibile, il maggior numero di paesi;
- trattazione di temi particolarmente significativi o maggiormente richiesti in ambito didattico;
- importanza, notorietà e popolarità degli interpreti;
- adeguata rappresentazione dei diversi generi e sottogeneri;
- presenza di altri titoli dello stesso regista o interprete;
- presenza di altre opere dello stesso genere o dello stesso soggetto o ambientazione;

- richieste e suggerimenti del pubblico, sia attraverso i *desiderata*, sia con la verifica delle visioni e dei prestiti effettuati;
- costo e disponibilità sul mercato.

Sono esclusi dalle collezioni della Videoteca i film pornografici e i film inediti, privi di bollino SIAE.

Considerate le delimitazioni di natura oggettiva e qualitativa sopra indicate e la diversa rappresentatività in rapporto ai criteri di selezione, la raccolta si propone un livello di copertura medio equivalente a 3.

Per le opere di interesse locale e quelle di registi valdostani, il livello di copertura a cui si tende è tra il 4 e il 5.

Analogamente a quanto avviene per i documenti a stampa, si cerca di acquisire almeno due copie dei video di interesse locale: una copia viene conservata nella sezione di Fondo valdostano, l'altra copia viene collocata in Videoteca e messa a disposizione dell'utenza.

La sezione acquisisce e raccoglie i documenti video nei diversi formati ad uso domestico, quali VHS, DVD e ogni futuro formato. Sono esclusi documenti su pellicola. La Videoteca conserva anche documenti su supporti tecnologicamente obsoleti, finché sono utilizzati da una parte significativa dell'utenza.

La raccolta comprende, oltre ai film in lingua italiana, una selezione di VHS in lingua originale. Le opere di Paesi francofoni sono acquistate essenzialmente in lingua originale francese. Altri titoli sono disponibili in versione originale in inglese (anche con sottotitoli nella stessa lingua), spagnolo, tedesco, russo, arabo. Lo sviluppo dell'offerta di DVD consente l'acquisizione di film in più lingue con o senza sottotitoli.

Per il cinema non si ritiene di dover operare azioni di svecchiamento dettate da criteri critici.

I documenti con un ridottissimo numero di prestiti possono essere tolti dalla collocazione a scaffale aperto e conservati a magazzino.

Vengono eliminati dalla collezione e dal catalogo, ed eventualmente sostituiti, i film su supporti usurati, illeggibili o comunque che non ne permettano un'adeguata fruizione.

### **8.5.2 Documentari, teatro, concerti.**

Il proposito della raccolta di documentari è di offrire al pubblico una collezione del genere documentario sulle diverse discipline.

La raccolta si propone inoltre di acquisire tutto il materiale edito di interesse locale.

La raccolta comprende anche:

- una selezione di documenti teatrali e televisivi, comprendenti rappresentazioni di teatro classico, contemporaneo e dialettale, spettacoli di cabaret e di balletto, serie televisive;
- una selezione di documenti musicali riguardanti la musica operistica, l'operetta, il *musical* e i concerti di musica classica, *jazz*, leggera e *rock*.

Anche per i documentari viene posta particolare attenzione ai video relativi alla montagna e agli sport di montagna.

I criteri di selezione dei documentari acquisiti dalla Videoteca, possono essere riassunti nei seguenti punti:

- richiesta e interesse del pubblico;
- valutazioni critiche, recensioni;
- valore dell'opera come documento;
- presenza di altre opere dello stesso genere o dello stesso soggetto;
- costo e disponibilità sul mercato;
- autorevolezza della casa produttrice, dell'istituto o dell'autore responsabili del documento;
- attualità e aggiornamento dell'argomento trattato;
- rappresentazione di punti di vista diversi;

- originalità dell'argomento, se di qualche rilevanza, e mancanza di documentazione e informazione sull'argomento in altri supporti documentari diversi dal video.

A completamento degli obiettivi della sezione di Fondo Valdostano, la videoteca ricerca tutti i documenti video editi, relativi alla Valle d'Aosta o realizzati da autori locali.

Il livello di copertura si colloca tra 1 e 2.

Anche per i documentari, le opere di interesse locale e per quelle di autori valdostani, lo scopo è quello di raggiungere un livello di copertura tra il 4 e il 5.

La raccolta è ordinata a scaffale aperto secondo la CDD.

Per i documentari le azioni di svecchiamento si ispirano ai principi adottati per le collezioni librarie.

Vengono inoltre eliminati dalla collezione e dal catalogo i video danneggiati e non adeguatamente visibili.

### **8.5.3 Video ragazzi**

La sezione raccoglie e conserva anche i video destinati al pubblico più giovane. I documentari sono collocati a parte, identificati dal prefisso "V R". Il cinema non di animazione, adatto ai ragazzi, è invece collocato insieme agli altri film ma è identificabile da un'apposita nota sul catalogo.

## **9. Collezioni della Sezione ragazzi**

La raccolta della Sezione ragazzi comprende i documenti destinati ai bambini e ragazzi fino a 14 anni.

La politica di gestione della raccolta intende fornire stimoli culturali, educativi e ricreativi per un pieno sviluppo psicologico, intellettuale e sociale di bambini e ragazzi, nel quadro di una società in continuo mutamento, attraverso una proposta ricca e variegata di materiali e strumenti, organizzati proprio per rispondere alle molteplici esigenze del pubblico infantile.

La raccolta, primariamente destinata al pubblico infantile, è a disposizione anche del pubblico adulto (genitori, parenti, educatori, insegnanti, studiosi) interessato, per vari motivi, alla produzione editoriale e alla letteratura per ragazzi.

Essa comprende:

- libri di vario materiale e formato;
- periodici;
- CD musicali;
- CD-ROM;
- giochi;
- risorse in linea.

Il materiale visivo per bambini e ragazzi in VHS e DVD è collocato invece nella Videoteca della Sezione adulti, dove i minori di 15 anni, accompagnati da un adulto, possono prendere in prestito o visionare in loco il materiale suddetto.

I criteri di selezione coincidono, in linea di massima, con quelli generali adottati per la selezione dei documenti delle collezioni della Biblioteca, espressi nel paragrafo 5.4.

In particolare, la Sezione ragazzi presta attenzione ai *desiderata* della propria utenza e degli adulti che si prendono cura dei bambini/ragazzi o lavorano con essi; alla qualità e al tema della sicurezza dei documenti rivolti al pubblico infantile; ai percorsi formativi e di promozione della lettura svolti da insegnanti, offrendo loro adeguato supporto. In genere è escluso l'acquisto di testi scolastici e parascolastici, di libri da colorare, da compilare, da costruire o con *gadget* rilevanti rispetto alla pubblicazione nel suo insieme.

Le fonti di cui si avvale sono comprese nell'elenco delle fonti generali utilizzate dalla Biblioteca nel suo insieme. In aggiunta si segnalano la *Fiera internazionale del libro per ragazzi* di Bologna e alcune riviste professionali di letteratura per l'infanzia quali *Andersen*, *La revue des livres pour enfants*, *Lecture jeune*, *Liber*, *Lire pour comprendre*, *Nous voulons lire*, *Sfogliolibro*.

Per la maggior parte i documenti sono in lingua italiana e in lingua francese. Per quanto riguarda i documenti francesi si privilegiano quelli in lingua originale per assicurare la peculiarità e qualità della lingua stessa.

Il livello di copertura della sezione è collocabile intorno al 3 per quanto riguarda la raccolta libraria mentre per le altre raccolte (periodici, CD musicali, CD-ROM, giochi) è collocabile intorno all'1, in quanto si acquisisce solo una selezione minima di ciò che sul mercato è destinato al pubblico infantile.

Particolare attenzione viene data alla veste esteriore e allo stato di conservazione dei documenti, soggetti ad una maggiore usura, in considerazione dell'uso meno attento ed esperto da parte del pubblico infantile. Per migliorare l'aspetto generale della raccolta e per mantenerla viva e aggiornata, la Sezione ragazzi svolge, quindi, una costante attività di revisione e scarto del materiale.

### **9.1 Raccolta libraria**

La raccolta libraria della Sezione ragazzi è disponibile all'utenza direttamente a scaffale aperto o in magazzino dove vengono raccolti i volumi meno prestati, i doppiopioni, le edizioni precedenti di opere presenti in sala. Alcuni libri possono essere disponibili in più copie o edizioni al fine di soddisfare la domanda dei titoli più richiesti.

La raccolta libraria per ragazzi si articola in:

- Narrativa
- Saggistica
- Consultazione
- Fondo valdostano

Tutti i documenti della raccolta libraria, ad eccezione di quelli di consultazione, sono disponibili al prestito.

### **9.1.1 Narrativa**

La raccolta si propone di promuovere la pratica della lettura come momento di divertimento e di piacere e di sviluppare le capacità espressive, creative, socio-affettive, conoscitive e critiche dei bambini e ragazzi offrendo loro una variegata scelta di letture.

Essa è costituita dalle cosiddette opere di fantasia, suddivise in 16 generi narrativi, ideati dal Centro di Catalogazione di Aosta, espressi attraverso i numeri arabi e preceduti dalla sigla RN:

- **RN 1** - Primi libri e libri gioco;
- **RN 2** - Racconti per i più piccoli;
- **RN 3** - Favole e fiabe;
- **RN 4** - Miti e leggende;
- **RN 5** - Fumetti;
- **RN 6** - Storie di animali;
- **RN 7** - Storie di ragazzi;
- **RN 8** - Umore;
- **RN 9** - Poesia e teatro;
- **RN 10** - Gialli, polizieschi, spionaggio;
- **RN 11** - Fantascienza e fantasy;
- **RN 12** - Avventure e viaggi;
- **RN 13** - Libri game;
- **RN 14** - Storie di ambiente selvaggio, western;
- **RN 15** - Romanzi storici e di guerra;
- **RN 16** - Storie di ambiente contemporaneo.

I primi due generi, RN 1 e RN 2, si rivolgono specificatamente alla prima infanzia mentre i successivi si indirizzano ai lettori da 6 a 14 anni.

### **9.1.2 Saggistica**

La raccolta contiene opere che forniscono informazioni sulle diverse discipline a livello generale o, secondo l'occorrenza, specifico al fine di soddisfare le curiosità ed i bisogni informativi; di fornire strumenti di supporto, approfondimento e confronto allo studio; di suscitare desiderio di sapere e nuovi interessi; di creare capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione.

I libri sono organizzati secondo la CDD preceduta dalla lettera R che sta ad indicare la Sezione ragazzi.

### **9.1.3 Consultazione**

Questo nucleo di libri offre sostegno all'informazione generale tenendo sempre disponibili in sala le cosiddette opere di consultazione come enciclopedie, dizionari, atlanti, nonché titoli speciali di grande importanza editoriale che si intendono preservare, sia di argomento generale, sia di diverse aree tematiche.

### **9.1.4 Fondo valdostano**

Questo nucleo offre ai giovani utenti alcune pubblicazioni relative alla Valle d'Aosta. Tra la produzione editoriale di interesse locale, vengono selezionate le pubblicazioni specificatamente rivolte al pubblico infantile, quelle scritte in forma semplice, quelle di argomenti maggiormente richiesti dai bambini/ragazzi e dalle scuole.

## 9.2 Raccolta di musica

La raccolta, costituita quasi esclusivamente da CD musicali, si propone di avvicinare i bambini/ragazzi all'universo musicale presentando una selezione sostanziale della produzione musicale rivolta specificatamente al pubblico infantile ed una scelta ragionata degli altri generi musicali quali la musica classica, tradizionale, *pop*, *rock*, *jazz*.

Essa privilegia, quindi, l'acquisizione di CD musicali prodotti per l'infanzia come, per es., *Lo zecchino d'oro*, le filastrocche e canzoncine per bambini, le colonne sonore dei film d'animazione, mentre per la restante produzione, in accordo con la Fonoteca della Sezione adulti, si orienta verso l'acquisto di raccolte e compilation che diano una panoramica generale del cantante, del gruppo o del genere musicale.

I CD musicali sono prestabili, una volta che siano trascorsi 18 mesi dalla loro pubblicazione, e comunque nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore. È inoltre possibile l'ascolto in sede.

## 9.3 Raccolta di periodici

La raccolta offre una selezione di riviste di qualità o di grande interesse del mercato editoriale italiano e del mercato editoriale francese, più fecondo, variegato e stabile.

Le riviste sono selezionate in modo da garantire le diverse fasce d'età ed i molteplici interessi dell'utenza giovanile come la musica, lo sport, il tempo libero.

I periodici per ragazzi sono esclusi dal prestito per consentirne la massima disponibilità e rimangono consultabili in sala per 2 anni.

I periodici professionali, quelli cioè che documentano aree tematiche coerenti con la missione e le finalità delle biblioteche per ragazzi, sono collocati nella Sezione ragazzi per i primi due anni e successivamente conservati in magazzino e disponibili a richiesta.

## 9.4 Raccolta di CD-ROM

La raccolta offre ai bambini/ragazzi l'opportunità di conoscere ed utilizzare i nuovi media, strumenti di svago e apprendimento, e le relative tecnologie multimediali allo scopo di sviluppare nuove capacità utili in un mondo sempre più tecnologico.

La selezione dei CD-ROM avviene sulla base della reperibilità sul mercato, della compatibilità con l'*hardware* posseduto dalla Sezione, della qualità di immagini e contenuto, prestando particolare attenzione alla tipologia ludico-didattica la cui caratteristica principale è di imparare divertendosi attraverso il gioco.

I CD-ROM sono messi a disposizione del pubblico presso la postazione multimediale e non sono prestabili. Il fondo viene fatto periodicamente ruotare in modo da fornire all'utenza una gamma misurata ma sempre diversa di documenti.

## 9.5 Raccolta di giochi

La raccolta si propone di favorire il gioco inteso come attività di arricchimento, di libera espressione creativa, di apprendimento, di socializzazione allo scopo di migliorare la qualità della vita dei bambini/ragazzi.

La Sezione ragazzi orienta la sua scelta verso giochi da tavolo che possano essere svolti senza arrecare troppo disturbo sonoro: giochi educativi, di società, di percorso, di osservazione, di strategia, di logica in cui i bambini/ragazzi possano sentirsi partecipi e trovare stimoli alla loro crescita.

I giochi non sono prestabili ma solo utilizzabili in sede. Il fondo dei giochi viene fatto periodicamente ruotare in modo da fornire all'utenza una gamma misurata ma sempre diversa di giochi.

La Sezione ragazzi mette inoltre a disposizione del pubblico infantile del materiale come fogli, matite colorate e pastelli affinché possa esprimersi anche attraverso il disegno.

#### **9.6 Risorse in linea**

La Sezione ragazzi si propone di contribuire all'alfabetizzazione informatica, all'accesso alle nuove tecnologie, alla conoscenza ed utilizzo delle risorse elettroniche mettendo a disposizione dei bambini e ragazzi una postazione Internet, regolamentata da apposita normativa interna.

## **10. Collezioni del Fondo valdostano**

### **10.1 Funzioni del Fondo valdostano e peculiarità della sua raccolta**

Il Fondo valdostano si propone di essere una fonte di informazione generale e particolare, di studio e di ricerca per quanti, a diversi livelli e per differenti esigenze (educative, professionali, informative e ricreative) desiderino approfondire le proprie conoscenze sui vari aspetti della cultura valdostana.

La Sezione svolge le funzioni attribuite alla Biblioteca regionale di Aosta dalla legge regionale 17 giugno 1992, n. 28, sulla ricerca, acquisizione, conservazione, tutela e messa a disposizione di ogni documento di interesse locale.

Il Fondo valdostano è inoltre destinatario delle copie di deposito legale pervenute alla Biblioteca regionale in ordine alla legge 15 aprile 2004, n. 106, al DPR 3 maggio 2006, n. 252, art. 4 e alla citata legge regionale 17 giugno 1992, n. 28, art. 7.

La raccolta del Fondo valdostano ha per oggetto la cultura valdostana in tutti i suoi molteplici aspetti.

Essa raggruppa in particolare:

- documenti, su supporto cartaceo o multimediale, che abbiano un legame intrinseco e diretto con la cultura valdostana, oppure che diano testimonianza di essa anche indirettamente.
- documenti inerenti a materie, quali la storia sabauda e la cultura alpina, il cui approfondimento si riveli necessario per contestualizzare la regione nell'ambito storico e nello spazio geografico nei quali essa si è sviluppata ed è inserita.
- documenti estranei ad argomenti locali, ma scritti da autori residenti in Valle d'Aosta, o di origine valdostana, ovvero da autori che abbiano trascorso parte della loro esistenza nella regione o vi abbiano svolto una significativa attività lavorativa. Negli ultimi due casi, sono prese in considerazione particolarmente le opere prodotte durante il "periodo valdostano" degli autori rispettivi.

### **10.2 Tipologia dei documenti**

#### **10.2.1 Libri**

Il Fondo valdostano provvede all'acquisizione, alla catalogazione e alla conservazione di ogni opera a stampa avente le caratteristiche sopra indicate.

La completezza della dotazione dei libri pubblicati da editori locali è garantita dall'istituto del deposito legale, nell'ambito del quale la Biblioteca regionale è stata individuata quale archivio della produzione editoriale regionale.

Di ogni pubblicazione sulla Valle d'Aosta il Fondo valdostano acquisisce almeno tre esemplari, che vengono collocati rispettivamente:

- 1) nella Sezione, a scaffale aperto, a disposizione della consultazione da parte degli utenti (segnatura FV o AV, nel caso di pubblicazioni di autori valdostani non vertenti su argomenti locali);
- 2) nella Sezione adulti o nella Sezione ragazzi, a scaffale aperto, oppure nel magazzino, a disposizione per il prestito (segnatura PA, PR o PM);
- 3) nel magazzino di conservazione, nel quale viene custodito l'esemplare migliore di ogni pubblicazione, possibilmente nella sua versione editoriale originale, ed eventualmente esemplari recanti *ex-libris*, dediche e autografi di personaggi importanti (segnatura MFV).

Qualora il documento si riveli un importante manuale di ricerca o di preparazione di concorsi, la dotazione delle copie destinate al prestito può essere anche più consistente di un singolo esemplare. Al contrario, possono essere ritirati dal prestito libri di studio il cui contenuto risulti del tutto obsoleto o superato da aggiornamenti successivi.

Pur non essendo solitamente prestabili i documenti stampati da più di 50 anni, esemplari di opere di cultura valdostana precedenti tale data possono trovarsi a disposizione degli utenti per il prestito, in caso di disponibilità di esemplari, al fine di agevolare le ricerche in ambito locale senza sottoporre le copie migliori a una consultazione frequente e a ricorrenti operazioni di fotopro-

zione.

Di tutti questi documenti, se in buono stato di conservazione, è possibile una parziale fotocopiatura, nei casi e nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di diritto d'autore.

### **10.2.2 Tesi di laurea**

Pervengono al Fondo valdostano in gran parte a seguito dell'erogazione di una borsa di studio da parte dell'Amministrazione regionale a studenti valdostani che abbiano svolto la propria tesi su argomenti di interesse locale.

In piccola parte, vengono donate dagli estensori.

Le tesi di laurea sono catalogate e disposte nella Sezione a scaffale aperto, insieme alle pubblicazioni, ma, a differenza di queste, a tutela della loro condizione di inediti, non possono essere destinate al prestito né fotoriprodotte.

### **10.2.3 Libri antichi e preziosi**

Al Fondo valdostano è assegnata la funzione di conservare e incrementare il fondo di libri antichi posseduto dalla Biblioteca.

Non avendo origine da biblioteche ecclesiastiche o nobiliari, la Biblioteca regionale di Aosta non conta manoscritti antichi o edizioni di particolare pregio. Essa riunisce tuttavia gran parte dei volumi antichi prodotti in Valle d'Aosta o vertenti sul territorio valdostano e le opere antiche più notevoli sulla storia sabauda e sulla storia dei viaggi e dell'alpinismo.

Una serie consistente di testi giuridici denuncia l'acquisizione nel tempo di biblioteche antiche di avvocati e del Tribunale.

L'opera di acquisizione di opere antiche e di pregio viene oggi condotta principalmente nei confronti di edizioni legate all'ambito valdostano per stampa, autore o contenuto.

Le opere antiche, conservate in un magazzino a scaffale chiuso, sono contrassegnate in catalogo dalla segnatura PZ e comprendono tutte le pubblicazioni, al di là del loro contenuto, stampate fino all'anno 1830.

Una parte della sezione "Antichi e preziosi" è tuttavia dedicata a opere moderne di pregio realizzate dopo questa data, fra le quali le edizioni in fac-simile di manoscritti e grandi opere a stampa. Questi documenti sono contrassegnati dalla segnatura PZ Mod.

### **10.2.4 Giornali e Riviste**

Il Fondo valdostano provvede alla conservazione dei numeri pregressi di riviste e di giornali valdostani, la cui raccolta e aggiornamento è a cura della sezione Periodici, con la collaborazione del Fondo valdostano.

Accanto ai giornali storici (a partire dal primo, pubblicato nel 1841), sono riuniti al Fondo valdostano quelli moderni: riviste scientifiche, notiziari di biblioteche, comunità e associazioni varie, bollettini parrocchiali e tutte le altre pubblicazioni locali a cadenza periodica.

Dei periodici principali (per antichità o diffusione) la Sezione mira ad acquisire due serie complete.

Al fine di garantire la corretta conservazione degli originali, tutti i giornali "storici", pubblicati fino alla metà del secolo scorso, sono riprodotti e consultabili su microfilm. Di quelli recenti di più frequente utilizzo, il Fondo valdostano esegue o acquisisce dalle redazioni versioni digitali, che mette a disposizione degli utenti per la consultazione e per l'eventuale riproduzione parziale.

### **10.2.5 VHS, DVD, CD musicali e audiocassette**

Il personale del Fondo valdostano provvede alla ricerca e all'acquisizione di filmati e documentari su aspetti della cultura valdostana pubblicati in VHS e DVD, di cui conserva e mette a disposizione degli utenti per la consultazione il primo esemplare disponibile. Una eventuale seconda copia è collocata in Videoteca e destinata al prestito.

I CD audio e le audiocassette inerenti compositori o esecutori locali sono raccolti dal Fondo

valdostano, con la collaborazione della Fonoteca.

I CD-ROM raccolti dal Fondo valdostano vengono custoditi unitamente al “materiale minore”.

Tale materiale viene acquisito dalla Biblioteca con le stesse modalità dei libri e, come questi, è soggetto al deposito legale.

#### **10.2.6 Manoscritti e documenti diversi**

Si tratta di documenti pervenuti alla Biblioteca attraverso acquisti mirati o acquisizioni di fondi librari e documentari.

Non sono inseriti nel catalogo unico del SBV, ma descritti in inventari disponibili presso il Fondo valdostano.

Sono esclusi dal prestito e possono essere parzialmente fotoriprodotti, se in buono stato di conservazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di diritto d'autore.

I manoscritti riguardano soprattutto la storia sabauda e la cultura valdostana, ed è soprattutto relativamente a quest'ultimo argomento che oggi si operano acquisti. Tra gli altri documenti, il Fondo valdostano custodisce alcuni disegni (tavole, progetti, opere grafiche) in originale.

I documenti diversi (corrispondenza, stampati vari, appunti, brevi testi etc.) riguardano aspetti o protagonisti della cultura locale e sono divisi per categorie sulla base del loro contenuto.

Questo fondo viene aggiornato, in seguito a donazioni e ad eventuali acquisti mirati.

#### **10.2.7 Incisioni e cartografia storica**

Nella Sezione è conservato un fondo di stampe e carte storiche, riguardanti paesaggi, monumenti e rappresentazioni storiche del territorio della Valle d'Aosta.

La dotazione di questo materiale – di cui già la Biblioteca possiede gli elementi più significativi – viene aggiornata, cercando di acquisire, il più possibile, le opere integrali nel cui contesto le incisioni e le carte sono state pubblicate.

#### **10.2.8 Materiale minore**

La Sezione provvede alla raccolta e alla conservazione di manifesti e locandine, *dépliant*, inviti e programmi di manifestazioni, riguardanti attività promosse da amministrazioni pubbliche, biblioteche comunali, Pro-loco, altri enti e associazioni operanti su tutto il territorio regionale.

Il materiale, soggetto alle disposizioni sul deposito legale, viene acquisito anche mediante raccolta diretta o è trasmesso dalle biblioteche appartenenti al Sistema bibliotecario valdostano.

I manifesti sono suddivisi per Comune in cui si svolge la manifestazione o, nel caso siano interessati più Comuni o la città di Aosta, per argomenti generali, corrispondenti in linea di massima alle suddivisioni di competenze degli assessorati regionali. Il loro inventario è disponibile presso la Sezione.

La grande quantità di materiale minore gestita dalla Sezione viene distribuita in raccoglitori suddivisi per Comuni, a loro volta riuniti secondo le rispettive Comunità montane, oppure per argomenti generali, come nel caso dei manifesti.

#### **10.2.9 Letteratura grigia**

Preatti di convegni, *dossier* di conferenze stampa, dispense dattiloscritte, relazioni e rapporti vari non resi pubblici fuori dal contesto in cui sono stati prodotti, e comunque non editi, vengono raccolti, inventariati e messi a disposizione del pubblico, disposti in *dossier* secondo l'ordine cronologico di arrivo alla Sezione.

## **11. Cooperazione**

La Biblioteca regionale persegue, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte, obiettivi di cooperazione, volti a integrare, in modo autonomo e originale, le raccolte documentarie, accessibili al pubblico e disponibili per la circolazione dei documenti, operanti nella medesima area di servizio.

In particolare essa fa riferimento alle biblioteche appartenenti al SBV, di cui è centro sistema, alla pianificazione degli acquisti secondo modalità già attive e consolidate da anni, al prestito interbibliotecario (**PIB**) regionale e al catalogo unico, elettronico e collettivo (**BiVaCCo** = **B**iblioteche **V**aldostane **C**atalogo **C**ollettivo) delle risorse documentarie del SBV. Queste operazioni e questi strumenti consentono la razionalizzazione sia delle risorse a disposizione per le acquisizioni da parte di tutte le biblioteche valdostane, sia dell'utilizzo a livello regionale delle collezioni delle singole biblioteche, con evidenti vantaggi sui singoli bilanci, ma soprattutto sul soddisfacimento dei bisogni d'informazione, studio e svago dell'utente finale.

La Biblioteca regionale, attraverso la carta delle collezioni si propone di:

- informare le biblioteche appartenenti al SBV circa gli ambiti della raccolta, al fine di incoraggiare iniziative di cooperazione volte a un impiego razionale delle risorse economiche assegnate alle biblioteche del SBV, alla gestione e allo sviluppo del catalogo unico e alla circolazione dei documenti;
- porre a disposizione dei colleghi operanti presso le altre istituzioni bibliotecarie, uno strumento di orientamento e di formazione in servizio.

Al fine di raggiungere tali obiettivi la Biblioteca regionale provvede a:

- assegnare alle biblioteche fondi per l'acquisto dei diversi tipi di documenti (libri, CD audio, DVD);
- individuare i fornitori comuni a tutte le biblioteche del SBV per l'acquisto dei diversi tipi di documenti al fine di ottenere il miglior servizio e le migliori condizioni economiche possibili;
- coordinare gli acquisti dei libri in lingua italiana delle biblioteche comunali e comprensoriali attraverso riunioni informative settimanali, alle quali prendono parte le biblioteche del territorio; scopo principale di tali riunioni è quello di permettere uno sviluppo armonioso delle collezioni di tutto il SBV, in modo tale che esse corrispondano il più possibile alle esigenze e alle richieste degli utenti;
- catalogare i documenti ordinati dalle biblioteche;
- distribuire alle biblioteche del Sistema, attraverso consegne settimanali, i libri catalogati.

La Biblioteca regionale, in quanto centro del SBV, si occupa inoltre di:

- gestire il PIB regionale secondo regole condivise da tutte le biblioteche, per favorire la valorizzazione delle collezioni e la circolazione dei documenti;
- gestire, anche per conto delle biblioteche del Sistema bibliotecario valdostano, il PIB nazionale e internazionale.

## **12. Responsabilità e modalità operative**

Le attribuzioni e i livelli di responsabilità nella gestione delle collezioni sono così ripartite:

Il Direttore della Biblioteca:

- assicura la corretta applicazione della Carta delle collezioni;
- approva i piani annuali di sviluppo delle collezioni;
- stabilisce, sulla base dei piani annuali di sviluppo delle collezioni, la ripartizione del budget per gli acquisti.

I bibliotecari responsabili e coordinatori delle sezioni sovrintendono alla selezione e alle proposte annuali di sviluppo delle collezioni, alla eventuale produzione di liste periodiche e occasionali di acquisto relativamente al settore di competenza, sulla base dei principi, dei criteri e dei livelli di copertura fissati nella Carta delle collezioni, dell'andamento della produzione editoriale e delle eventuali indicazioni di esperti e consulenti che intrattengono rapporti formali e convenzionali con la Biblioteca.

I bibliotecari presentano al Direttore le proposte di sviluppo del settore di competenza, che costituiscono il piano annuale di sviluppo delle collezioni, e, a consuntivo, un rapporto sui risultati conseguiti.

Le modalità tecniche di elaborazione dei piani annuali di sviluppo e le procedure amministrative di gestione delle raccolte potranno essere descritte in appositi protocolli applicativi della Carta delle collezioni.

I fondi vengono ripartiti annualmente secondo quanto indicato nel piano annuale di sviluppo delle collezioni.

I fondi ordinari per gli acquisti nella Biblioteca regionale vanno di regola ripartiti fra i settori, tenendo conto dei livelli di copertura stabiliti per le raccolte generali e le raccolte speciali, dell'offerta di mercato e del costo medio dei documenti per i diversi settori o aree disciplinari.

### **13. Documenti collaterali**

#### **13.1 Piani di sviluppo delle collezioni**

I **Piani annuali di sviluppo delle collezioni** consistono nell'applicazione e nell'adattamento della Carta delle collezioni a una situazione precisa in un periodo determinato, generalmente un anno.

Esso è un documento interno alla Biblioteca, elaborato collettivamente dai responsabili della selezione nei singoli settori e approvato dal Direttore della Biblioteca.

Il piano di sviluppo annuale risulta dunque dalle proposte di sviluppo delle diverse collezioni presenti in Biblioteca e mira ad armonizzare le singole proposte sulla base della Carta delle collezioni, dei protocolli di selezione, di eventuali piani di sviluppo pluriennali o straordinari, e del piano annuale di sviluppo immediatamente precedente. Su tale base i piani di sviluppo stabiliscono, anno per anno, la puntuale ripartizione delle quote di *budget* per settori e aree disciplinari.

Nei piani di sviluppo annuali possono trovare immediata applicazione cambiamenti, correzioni, revisioni, la cui necessità sia stata avvertita prima della revisione prevista per la Carta delle collezioni.

#### **13.2 Protocolli di selezione**

Ai fini della corretta applicazione dei principi stabiliti nella presente Carta e della allocazione dei fondi, la Biblioteca potrà elaborare specifici documenti applicativi, detti **Protocolli di selezione**, per aree disciplinari e per settori di raggruppamento dei documenti, in relazione all'acquisizione, alla conservazione, alla revisione e allo scarto, alla gestione dei doni, degli scambi e dei desiderata.

### **14. Revisione della carta**

La **Carta delle collezioni** è soggetta a periodiche revisioni, la cui periodicità, in genere 5 anni, è stabilita dal Direttore.

## **Nota bibliografica**

Sarebbe scorretto dire che la presente **Carta delle collezioni** è stata elaborata interamente *ex novo* e che non si sono seguiti dei modelli preesistenti, che, per quel che riguarda la realtà delle biblioteche italiane, non sono frequentissimi ma comunque molto importanti.

In particolare, i lavori di preparazione della **Carta delle collezioni** della **Biblioteca regionale di Aosta**, hanno avuto ben presente il modello offerto dalla **Carta delle collezioni** della **Biblioteca di Sala Borsa di Bologna**, che è reperibile all'indirizzo *web*:

<http://www.bibliotecasalaborsa.it/documenti/8018>.

Ugualmente molto importanti, soprattutto per l'elaborazione degli *standard* di riferimento, delle strategie di servizio e delle procedure della revisione, sono state le seguenti pubblicazioni:

- International Federation of Library Associations and Institutions, Section of Public Libraries, *Raccomandazioni per le biblioteche pubbliche*, Roma, AIB, 1988;
- Associazione Italiana Biblioteche, Gruppo di lavoro “Gestione e valutazione”, *Linee guida per la valutazione delle biblioteche pubbliche italiane*, Roma, AIB, 2000;
- International Federation of Library Associations and Institutions, Section of Public Libraries, *Il servizio bibliotecario pubblico: linee guida IFLA/Unesco per lo sviluppo*, Roma, AIB, 2002.
- Loredana Vaccani, *Revisione delle raccolte*, Roma, AIB, 2005.

Sul *web* sono anche reperibili i testi in italiano dei seguenti documenti:

- Manifesto IFLA/Unesco sulle biblioteche pubbliche:  
<http://www.ifla.org/VII/s8/unesco/ital.htm>.
- Dichiarazione dell'IFLA sulle biblioteche e sulla libertà intellettuale:  
[http://www.ifla.org/faife/policy/iflastat/iflastat\\_it.htm](http://www.ifla.org/faife/policy/iflastat/iflastat_it.htm).

## Appendici

### **Appendice 1: Tabella delle sigle utilizzate per le collezioni della Biblioteca regionale**

Le diverse sigle e prefissi sottoelencati servono a distinguere i vari fondi presenti in Biblioteca, differenziandoli o per collocazione fisica o per regole di prestito.

<b>AU</b>	Audiolibri
<b>AV</b>	Autori Valdostani
<b>C</b>	Documenti di consultazione
<b>CONCORS</b>	Documenti ritenuti adatti per la preparazione dei concorsi pubblici e collocati a magazzino
<b>CONCORSI</b>	Documenti come sopra, ma collocati a scaffale aperto
<b>F</b>	Fumetti
<b>FV</b>	Fondo Valdostano
<b>FU</b>	Fumetti collocati in Sezione adulti
<b>M</b>	Documenti collocati a magazzino
<b>MFV</b>	Documenti del Fondo Valdostano collocati a magazzino
<b>MR</b>	Documenti della Sezione ragazzi collocati a magazzino
<b>NO</b>	Documenti non prestabili della Videoteca
<b>NP</b>	Documenti non prestabili della Fonoteca
<b>NU</b>	Novità librerie della Sezione ragazzi
<b>NV</b>	Novità librerie della Sezione adulti
<b>PA</b>	Collezioni del Prestito adulti
<b>PER</b>	Periodici
<b>PF</b>	Documenti sonori prestabili della Sezione ragazzi
<b>PL</b>	Documenti della Sezione ragazzi a prestito limitato
<b>PM</b>	Documenti prestabili collocati a magazzino
<b>PR</b>	Documenti prestabili della Sezione ragazzi
<b>PZ</b>	Documenti preziosi
<b>R</b>	Prefisso per i documenti di saggistica per ragazzi
<b>RE</b>	Risorse elettroniche
<b>RN</b>	Narrativa per ragazzi
<b>S</b>	Documenti sonori
<b>SI</b>	DVD prestabili della Videoteca
<b>V</b>	Videoregistrazioni

**Appendice 2: Tabella delle sigle delle biblioteche del SBV**

<b>ALL</b>	Allein
<b>AOB</b>	Bibliobus di Aosta
<b>AOO</b>	Ospedale regionale
<b>AOQ</b>	Quartiere Dora di Aosta
<b>AOV</b>	Viale Europa di Aosta
<b>ARV</b>	Arvier
<b>ASA</b>	Antey-Saint-Andre
<b>AVI</b>	Avise
<b>AYA</b>	Ayas
<b>AYM</b>	Aymavilles
<b>BIO</b>	Bionaz
<b>BRC</b>	Biblioteca regionale centrale
<b>BRU</b>	Brusson
<b>CHM</b>	Chamois
<b>CHO</b>	Champorcher
<b>CHP</b>	Champdepraz
<b>CHR</b>	Charvensod
<b>CHT</b>	Chatillon
<b>COG</b>	Cogne
<b>COU</b>	Courmayeur
<b>DON</b>	Donnas
<b>DOU</b>	Doues
<b>ETR</b>	Etroubles
<b>GIG</b>	Gignod
<b>GRE</b>	Gressan
<b>GSJ</b>	Gressoney-Saint-Jean
<b>HON</b>	Hone
<b>INT</b>	Introd
<b>ISO</b>	Issogne
<b>ISS</b>	Issime
<b>LAM</b>	La Magdeleine
<b>LAS</b>	La Salle
<b>LAT</b>	La Thuile
<b>MON</b>	Montjovet
<b>MOR</b>	Morgex
<b>OLL</b>	Ollomont
<b>OYA</b>	Oyace
<b>POL</b>	Pollein
<b>PSD</b>	Pre-Saint-Didier
<b>PSM</b>	Pont-Saint-Martin
<b>QUA</b>	Quart

<b>RSG</b>	Rhemes-Saint-Georges
<b>SAR</b>	Sarre
<b>SCH</b>	Saint-Christophe
<b>SDE</b>	Saint-Denis
<b>SMA</b>	Saint-Marcel
<b>SNI</b>	Saint-Nicolas
<b>SOY</b>	Saint-Oyen
<b>SPI</b>	Saint-Pierre
<b>SRH</b>	Saint-Rhemy-en-Bosses
<b>SVI</b>	Saint-Vincent
<b>TOR</b>	Torgnon
<b>VAP</b>	Valpelline
<b>VAT</b>	Valtournenche
<b>VEE</b>	Verres

### Appendice 3: Tabella degli standard di riferimento

	<b>Standard IFLA per le biblioteche pubbliche (1973-1977)</b>	<b>Valutazione delle biblioteche pubbliche italiane in comuni con più di 10.000 abitanti (anno 2000)</b>
<b>Indice di apertura</b>	60 ore settimanali (totale non ponderato)	27.14
<b>Indice della dotazione documentaria</b>	2 documenti per abitante	1,4
<b>Indice di incremento annuo della dotazione documentaria</b>	250 nuovi acquisti ogni 1.000 abitanti	83.81
<b>Indice di attualità delle collezioni a scaffale aperto</b>	25%	
<b>Indice della dotazione di periodici</b>	10 periodici ogni 1.000 abitanti	4.68
<b>Indice di impatto</b>		12%
<b>Indice di prestito</b>		0.88
<b>Indice di circolazione</b>		0.64
<b>Indice di fidelizzazione</b>		7.28